

mo Vescovo Onegario Obeliabato Malamocchino tolse per Chiesa episcopale S. Teodoro, dice un Cronista del 1413, a pag. 13, che poi a pag. 17 soggiugne: Orso Participazio trasferì la Sede Episcopale in Olivolo. Essendo per tanto S. Teodoro in quel sito del Brolo, che dicevasi *Morso*, che è quanto a dire ove oggidì è S. Marco; convien affermare, perchè non si contraddicano gli Scrittori, che fino a quel luogo almeno dal Lido si stendesse anticamente Olivolo. Altri scrivono, che la Sede fu posta a SS. Sergio e Bacco antichissima Chiesa edificata in Olivolo dai Padoani. E questo pure può benissimo accordarsi, perchè da S. Teodoro ben presto la Sede fu trasferita a SS. Sergio e Bacco. Dicendo dunque il Dandolo ed altri, che il Vescovo primo ebbe la sua Sede in Olivolo, trasandarono i primi siti particolari di quell'Isola, nei quali la residenza fuvvi per alcun poco; ma da altri Scrittori impariamo, che prima fu nel sito d' Olivola ov'era S. Teodoro, cioè in *Morso*, e poi ov'erano SS. Sergio e Bacco, che si disse generalmente Quintavalle. Fu dunque ivi posto per esser Olivolo l'Isola maggiore.

2. Chi fosse il Vescovo primo eletto.

800) Tutti accordano, che egli fosse di Malamocco vecchio, figliuolo del Tribuno di quella città, uomo di probatissima vita. La insolita qualità del nome fece, che assai variamente dagli Scrittori nostri venga appellato, trovandosi detto *Obelato*, *Obediubel*, *Obeleto*, *Obalibato*, *Obeliebato*, *Obeleto*, *Obelato*, *Obeliebato*, *Obealto*. Dai più però è no-